

VERBALE INCONTRO SINDACALE

Il giorno 3 Giugno 2011, presso gli uffici della Società Serenissima Ristorazione s.p.a. in via Statilio Ottato n. 8 a Roma, alle ore 15,00 si è tenuta una riunione convocata dalla medesima società.

Erano presenti :

In rappresentanza dell'Azienda, il Dottor *Claudio Cavalletto* e il Dottor *Doria Francesco*
In rappresentanza dell' OO.SS. Lavoro Ambiente Solidarietà L.A.S. – Lazio: la signora *Roberta Boccacci*

In rappresentanza della R.S.A. il signor *Giuseppe Scacchi*

Oggetto della riunione esuberi nell'appalto presso la FAO.

All'interno della FAO esistono tre punti di ristoro: Bar Blu – Bar Polish – Bar Aventino che hanno avuto, a detta dell'azienda, una riduzione di avventori che usufruiscono dei servizi dei diversi locali, pari al 20%.

La verità è che tale riduzione, è dovuta al fatto che molti dipendenti FAO hanno deciso di sostenere in modo tangibile la causa del signor Massimo Ranaldi, lavoratore e rappresentante sindacale del nostro sindacato, il quale, per un periodo di tre mesi, è stato trasferito presso un altro appalto che l'azienda ha presso l'Ospedale San Giovanni di Roma.

La solidarietà dei dipendenti FAO si è così manifestata dando un segnale molto forte e, dopo aver firmato in molti una petizione al riguardo, hanno iniziato a non servirsi più dei punti di ristoro di Serenissima spa.

Dopo aver esposto ai rappresentanti dell'azienda i fatti come sopra citati, la segretaria regionale della L.A.S. - Lazio ha chiesto al signor Claudio Cavalletto, per l'ennesima volta, di avere documentazione ufficiale sull'entità della forza lavoro presso i punti ristoro sopra menzionati, ottenendo però un netto rifiuto perché, a suo dire, il nostro sindacato non è titolato in quanto non confederale.

Durante l'incontro comunque, si è accennato alla forza lavoro impegnata nei diversi locali:

Bar Blu : persone impiegate nella giornata, due.

Bar Polish : persone impiegate nella giornata, cinque.

Bar Aventino : persona impiegata nella giornata, una.

Al termine della riunione lo stesso signor Cavalletto ha lasciato chiaramente intendere che, poiché il calo di lavoro è dovuto esclusivamente al nostro sciopero di quattro ore, effettuato il 12 Maggio scorso, i dipendenti, per evitare tagli all'organico debbono adoperarsi in prima persona per recuperare la clientela perduta, ponendo in essere così un vero e proprio ricatto.

R.S.A
Scacchi Giuseppe



L.A.S. – Lazio segretaria regionale
Roberta Boccacci

